

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088447

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA - 49

LAZIO

ALLEGATO N. 10 - LT - GAETA - Lungomare Gaboto, via Annunziata - Complesso conventuale dell'Annunziata -
- Chiostro - Neg. n.3685 -



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

12/00088447

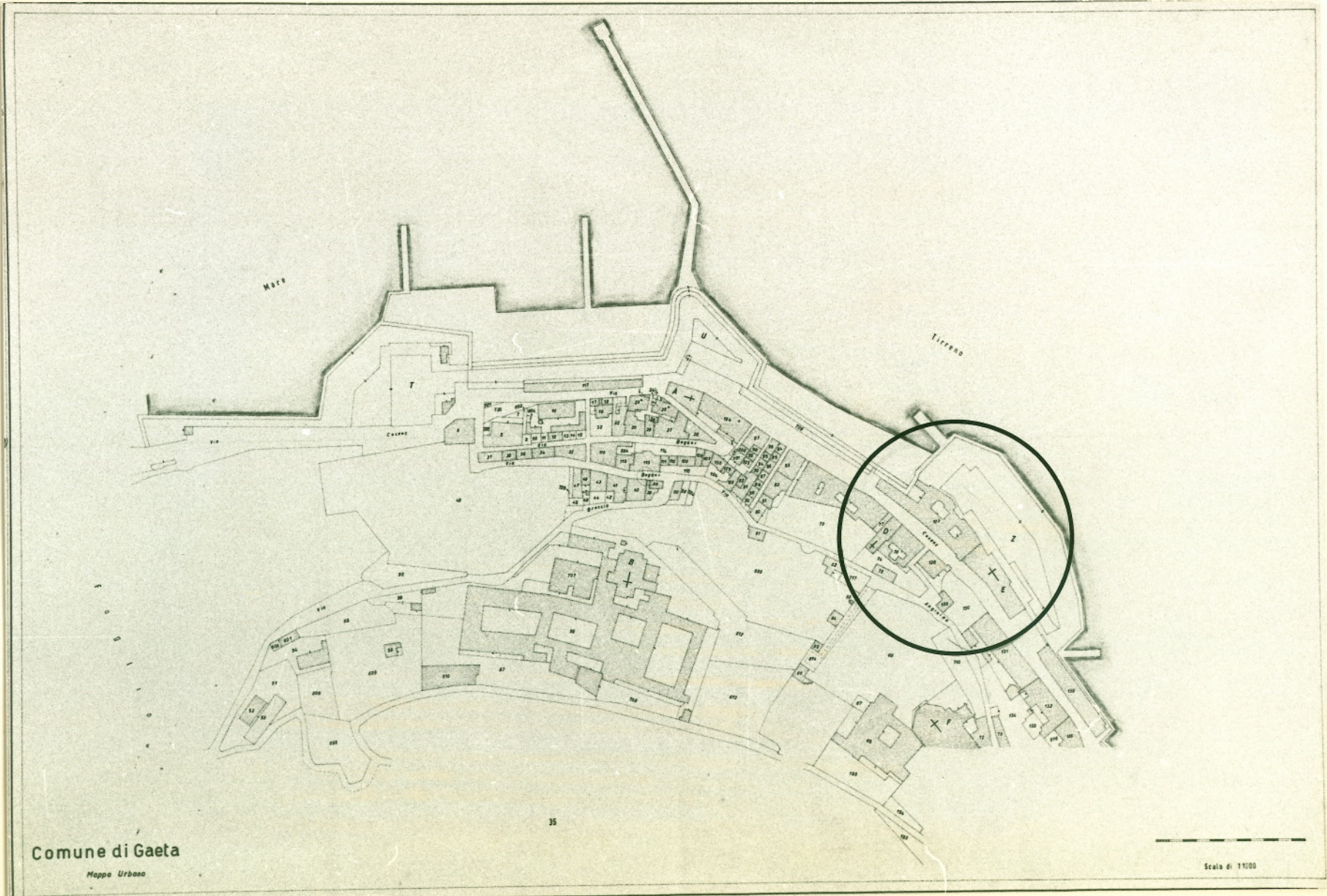
ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI 49
ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -

LAZIO

ALLEGATO N. 11 - LT - GAETA - Lungomare Caboto, via Annunziata - Complesso conventuale dell'Annunziata -
F.37 Catasto Terreni -

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



Comune di Gaeta
Mappa Urbana

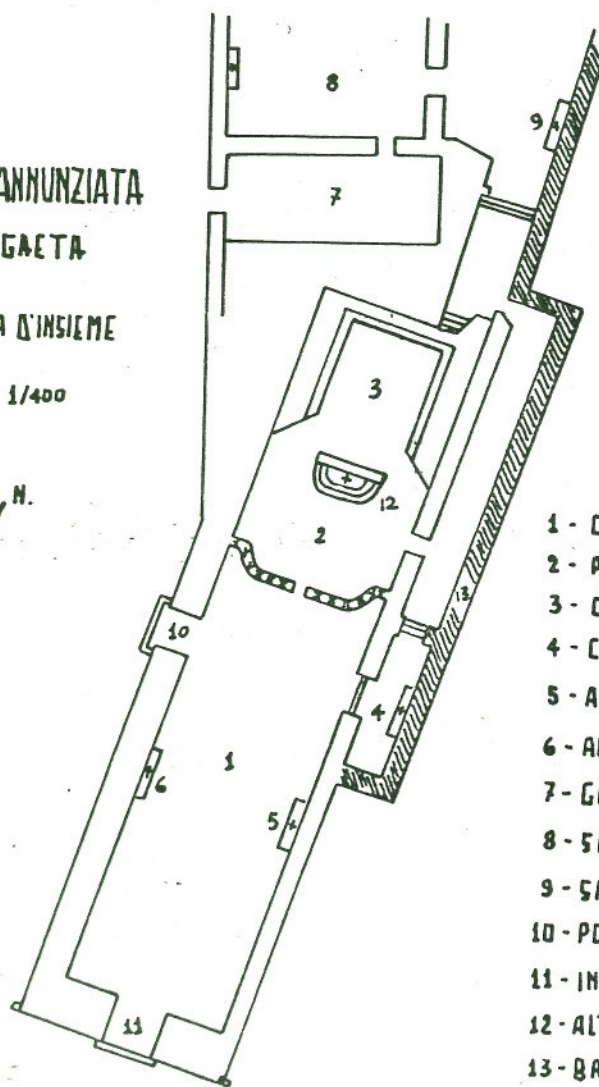
35

Scala di 1:1000


CHIESA DELL'ANNUNZIATA
DI GAETA

PLANIMETRIA D'INSIEME

SCALA: 1/400



- 1 - CHIESA
- 2 - PRESBITERO
- 3 - CORO
- 4 - CAPPELLA S.S.
- 5 - ALTARE NATIVITA'
- 6 - ALTARE CRUCE FISSO
- 7 - GROTTA D'ORO
- 8 - SACRESTIA
- 9 - SARCOFAGO
- 10 - PORTALE GOTICO
- 11 - INGRESSO
- 12 - ALTARE MAGGIORE
- 13 - BASTIONE

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
DICI	12/00088447	ITA:	SOPRINTENDENZA MONUMENTI - ROMA	49 LAZIO	15
2. 13	PROVINCIA E COMUNE LT - GAETA LUOGO Lungomare Caboto; via Annunziata OGGETTO Complesso conventuale dell'Annunziata CATASTO Foglio 35 del Vigente Catasto di Latina; part. 127, E CRONOLOGIA Primo nucleo sec. XIV; rimaneggiamenti sec. XVI-XVII-XVIII. AUTORE Ignoto DEST. ORIGINARIA Luogo di culto e di assistenza agli indigenti USO ATTUALE PROPRIETÀ Proprietà dell'Istituto dell'Annunziata. VINCOLI LEGGI DI TUTELA Secondo la legge 1/6/1939 n° 1089 P.R.G. E ALTRI TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI Si veda la scheda n° 16 PIANTE COPERTURE VOLTE o SOLAI SCALE TECNICHE MURARIE PAVIMENTI DECORAZIONI ESTERNE DECORAZIONI INTERNE ARREDAMENTI STRUTTURE SOTTERRANEE		DESCRIZIONE	<p>L'attuale complesso dell'Annunziata si sviluppa parallelamente al lungomare Caboto, compreso tra questo e via Annunziata; in tal modo l'impianto planimetrico risulta circa di forma rettangolare, molto allungata.</p> <p>L'organismo comprende una chiesa e un annesso fabbricato, in cui hanno sede un ospedale e un orfanotrofio.</p> <p>La chiesa occupa la parte più a ovest del complesso, e prospetta con la facciata su uno slargo defilato rispetto alla strada; mentre, sul fianco interno, a partire da questa piazzetta, si rilevano i seguenti elementi architettonici: portale ogivale, ingresso secondario della chiesa, e il seicentesco portale di ingresso alla cappella dell'Immacolata, detta "Grotta d'oro".</p> <p>Quest'ultimo è costituito da una cornice modanata, inscritta in due doppie lesene architravate su capitelli con festoni e grottesche; la composizione è conclusa da una lunetta fortemente aggettante interrotta simmetricamente da un finestrino anch'esso architravato. Attraverso questo portale, si accede ad una cappella che costituisce un prezioso episodio di arte cinquecentesca; così la descrive il Chierici: "... questa, con la sua bassa volta ornata da cassettoni azzurri e oro e le pareti coperte da pitture, è un piccolo gioiello di arte 500entesca".</p> <p><u>LA DESCRIZIONE CONTINUA SU ANNESSO ALLEGATO</u></p>	

SOGGERNA ANNULLATA:
 CESSAZIONE ALLEGATO
 DELLA MODA VITTO
 DI ISTRUZIONE

REVISIONI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

COMPILATORE DELLA SCHEDA

arch. Maurizio Forte
 arch. Paola Grillo
 arch. Pietro Mattel

DATA

nel 1332, ai conti, nell'anno precedente, fosse stato
cittadini di Gaeta di edificare una chiesa e un ospedale dedicato all'Annunziata della Vergine.

Fin dalle origini, l'Istituto che curò il complesso ebbe un carattere spiccatamente assistenziale, reggendosi finanziariamente sulla rendita del "quartuccio", cioè la quarta parte del profitto che si ricavava dalla vendita di tutto il pesce pescato nella rada.

Della chiesa originaria, possiamo dire che essa si svolgeva perpendicolarmente alla via, giungendo sino al mare.

Di questo impianto non resta che il portale ogivale e il campanile a fasce bicrome.

Attorno alla prima metà del sec. XVI, precisamente nel 1536, questa chiesa fu in gran parte demolita, assieme alle retrostanti botteghe e case, per permettere la costruzione del poderoso bastione e delle mura, volute da Carlo V°. Nei primi del '600, essendosi osservato che la chiesa era pericolante, fu deciso di provvedere ai necessari lavori di restauro, che furono completati nel 1621.

Da quel momento la città acquistò sull'istituto lo Ius patronato.

In questo restauro, fu cambiato orientamento alla chiesa, portandolo perpendicolarmente a quello originario; si provvide anche a dare alla chiesa un nuovo aspetto esterno, affidando l'intermento ad Andrea Lazzari. Nel 1700, la facciata fu rimaneggiata con l'aggiunta di un quadrante per orologio, con soprastante campanile a vela, su disegno di Matteo De Vio.

L'attività assistenziale che caratterizzò sempre l'operato dell'Istituto è tuttora perseguita dalle suore.

SISTEMA URBANO Il vasto complesso ecclesiastico si estende parallelamente al lungomare Caboto, essendo compreso da questo e dalla stretta via Annunziata, già Cosenz, per prospettare infine con la facciata della chiesa, su di uno slargo di collegamento delle due vie.

RAPPORTI AMBIENTALI

Secondo la tipologia delle chiese gaetane, anche l'Annunziata, nella sua originaria costituzione, aveva l'asse principale diretto verso il mare; e questo tipo di atteggiarsi è già implicito nella scelta del terreno, richiesto dai cittadini nel 1321, terreno "confinante da un lato con la via pubblica, e da due parti con il mare", e dal mare il complesso ricavava i suoi introiti secondo la rendita del "quartuccio".

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Si veda analoga voce della scheda n°16.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

BIBLIOGRAFIA

G. CHIERICI: "Soste sul litorale Formiano" - GAETA - 1932 - p.348

S. LECCESE: "Il castello di Gaeta. Notizie e ricordi" - GAETA - 1958 - p.46

F. CALISE: "Dall'arte bizantina al barocco nell'Istituto della Ss. Annunziata di Gaeta" - GAETA + 1962 pp.31-36.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE
2 Riduzioni fotografiche E.M.C.

FOTOGRAFIE

N.8 Fotografie

DISEGNI E RILIEVI

MAPPE

DOCUMENTI VARI

Allegato voce DESCRIZIONE

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

FOTOGRAFIE

INV. NEGATIVI N. ~~3682~~ 3683

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI

COMPILATORE DELLA SCHEDA

arch.Maurizio Forte
arch.Paola Grillo
arch.Pietro Mattei

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

REVISIONI

SCHEDA ANNULLATA:
COSTITUISCE ALLEGATO
DELLA NUOVA SCHEDA
DI REVISIONE

DATA

ate su capitelli con festoni e grottesche;
la composizione è conclusa da una lunetta
fortemente aggettante interrotta simmetrica-
mente da un finestrino anch'esso architravato.
Attraverso questo portale, si accede ad una
capella che costituisce un prezioso episodio
di arte cinquecentesca; così la descrittiva di
Chierici: "... questa, con la sua bassa volta
ornata da cassettoni azzurri e oro e la pare-
ti coperte da pitture, è un piccolo gioiello
di arte 500entesca".

LA DESCRIZIONE CONTINUA SU ANNESSO ALLEGATO

COBERTURE
VOLTE o SOLAI
SCALE
TECNICHE MURARIE
PAVIMENTI
DECORAZIONI ESTERNE
DECORAZIONI INTERNE
ARREDAMENTI
STRUTTURE SOTTERRANEE

Scheda A n. 12/00088447

ALLEGATO DESCRIZIONE - SCHEDA N° 15

Proseguendo ancora sulla via Annunziata, e, oltrepassato un arco con sovrastante corpo di passaggio, si trova un portale in bugnato liscio, di accesso a un grazioso cortiletto, (1612), che presenta elementi architettonici di transizione tra il Rinascimento e il Barocco; il pavimento di questo, eseguito nel 1730, è animato da un motivo di ciottoli di pietra tra i quali si evidenziano disegni geometrici eseguiti con mattoni; questo rappresenta l'atrio della seicentesca cappella del Conservatorio, che conserva corali, stoffe, e una tavola di scuola bizantina.

Quasi al termine del lungo prospetto, si notano le caratteristiche botteghe, di proprietà del pio luogo, del secolo XVII°.

Superiormente, nel complesso conventuale, si susseguono due ordini di finestre, con cornici e marcapiani di stucco, prima dell'arco; dopo, con balconcini, "di maniera".

Il prospetto lungo il mare consiste nella continua partitura delle mura di Carlo V°.